

EQUIPE DEL CENTRO DIURNO

Il **Coordinatore** oltre ad essere il referente organizzativo, esplica la funzione di mediatore tra il Centro ed i sistemi esterni per i rapporti generali sul servizio offerto.

In particolare:

- organizza e presiede l'equipe settimanale;
- organizza e partecipa alla riunione con i servizi inviati per l'aggiornamento e la progettualità relativi ai minori;
- stende la relazione educativa trimestrale;
- è referente dei rapporti con la scuola e con la famiglia, media tra scuola-famiglia;
- è referente dei rapporti con i tirocinanti e i volontari.

Lo **Psicologo** segue il processo di crescita dei minori accolti, intervenendo sugli aspetti emotivo-cognitivi degli stessi.

In particolare:

- è supervisore clinico dei casi presenti, conosce le famiglie;
- è osservatore delle dinamiche comportamentali dei minori ospiti, ascolta la famiglia;
- è il supervisore delle dinamiche relazionali ed emotive all'interno del gruppo educatori;
- partecipa all'equipe settimanale.

Agli **Educatori Professionali**, oltre alla cura dei minori, all'organizzazione e alla conduzione quotidiana del Centro, spetta l'osservazione e la cura dei rapporti con le famiglie dei minori stessi, secondo quanto concertato dal coordinatore e dallo psicologo.

Ogni educatore sarà:

- un riferimento autorevole (relazione);
- un facilitatore degli scambi psico-sociali (amplificatore);
- un riferimento affettivo e di sicurezza (contenitore);
- un creatore di occasioni per scoperte e nuovi rapporti spazio-temporali (mediatore).

In particolare gli educatori:

- sono i referenti educativi nel corso della giornata;
- offrono la possibilità di costruire rapporti significativi;
- favoriscono un clima ed un ambiente sereno;
- offrono sostegno e rinforzo nella crescita personale del minore;
- partecipano all'equipe settimanale;
- compilano il diario giornaliero;
- elaborano i PEI.

Il rapporto dell'educatore con il minore si esplica, innanzitutto, nel provvedere alle sue esigenze primarie, come l'assistenza sanitaria, ma anche a tutti quei bisogni necessari per uno sviluppo adeguato della persona, cioè l'istruzione, il gioco, la vita di relazione, ecc. In particolare, la professionalità dell'educatore trova la sua specificità nella relazione interpersonale con il minore, a cui egli deve dare il senso di relazione educativa, di aiuto.

Diverse ricerche di ambito neurobiologico hanno dimostrato che esiste un rapporto diretto tra cervello e mente e che le relazioni interpersonali significative esercitano un'influenza diretta e decisiva sullo sviluppo delle funzioni cerebrali, a partire dai primi giorni di vita e per tutta l'esistenza. Esse permettono la costruzione della struttura della mente, che permetterà successivamente lo sviluppo integrato dell'intelligenza con l'affettività.

Uno dei compiti principali dell'educatore è, dunque, quello di offrire sostegno emotivo, contenimento dei sentimenti degli ospiti, e ciò è possibile, in particolare, attraverso la disponibilità all'ascolto, la sintonizzazione affettiva e la capacità di rispondere ai loro bisogni e richieste in modo genuino ed empatico.

Disponibilità all'ascolto significa, innanzitutto, essere in grado di mettere da parte il proprio giudizio; l'ascolto attivo richiede, infatti, apertura e ricettività nei confronti dell'altro, e ciò è possibile soltanto se si è capaci di dimenticare il proprio sé, di metterlo tra parentesi per un breve periodo di tempo. Ciò significa sospendere temporaneamente la concentrazione sui propri bisogni, per dedicarsi a quelli dell'altro; in sostanza, un atto di disponibilità e di altruismo.

La sintonizzazione affettiva, invece, riguarda la capacità di attuare un ascolto empatico, cioè di riuscire a sentire e vedere il mondo come lo vede e lo sente l'altro. È necessario, dunque, che l'educatore costruisca e mantenga una giusta vicinanza con il minore, così da evitare sia il caos psichico derivante da un eccessivo coinvolgimento emotivo, sia la fredda distanza. La perdita di

confini chiari e definiti tra i due soggetti coinvolti nella relazione può provocare effetti devastanti per la relazione.

Per quanto riguarda le **figure educative (Operatori)**, esse partecipano alla conduzione quotidiana e allo svolgimento delle attività educative in essa programmate.

In particolare:

- propongono e partecipano ad attività ludiche ricreative;
- favoriscono un clima ed un ambiente sereno;
- compilano il diario giornaliero;
- partecipano all'equipe settimanale.

La formazione degli operatori prevede sia la partecipazione a corsi di aggiornamento, di formazione personale, a seminari esterni, sia incontri periodici di gruppo.

E' prevista la Supervisione dello psicologo con incontri settimanali ed una Supervisione mensile di tutta l'equipe.

ALTRO PERSONALE

Oltre al personale assunto, nella quotidianità della Comunità educativa, possono essere presenti Ragazzi del Servizio Civile, i Volontari e i Tirocinanti che in alcuni momenti si affiancano agli educatori, senza però mai sostituirli.

- I **Ragazzi del Servizio Civile**, quando presenti, svolgono mansioni di accompagnamento dei minori nelle loro attività, nei compiti, nelle commissioni esterne, forniscono aiuto nella conduzione domestica, facendo sempre riferimento agli educatori.
- I **Volontari** ricoprono una funzione di tramite fra la Comunità e il territorio, instaurando sani rapporti di amicizia e di collaborazione negli impegni scolastici ed extra-scolastici. Per accedere a tale servizio di volontariato vengono richieste la maggiore età ed una sana motivazione a questo tipo di servizio. È inoltre previsto un periodo di prova di un mese per valutare le reali capacità e un impegno costante per un periodo concordato.

Sia i Ragazzi del Servizio Civile che i volontari vengono selezionati e guidati dal Coordinatore e partecipano alla riunione mensile di programmazione e verifica del loro lavoro.

- Il Centro è inoltre sede di tirocinio per studenti della Facoltà di Scienze dell'Educazione, di Psicologia, di Sociologia, di Scienze del Servizio Sociale e delle Scuole per Animatori. Possono essere presenti tirocinanti che partecipano sia alla vita quotidiana che organizzativa (equipe) della struttura e sono monitorati dal Coordinatore oltre che seguiti dal tutor. La loro attività di tirocinio consiste nell'osservazione e sperimentazione del ruolo professionale, nello specifico di ciascuna figura.